



Lombardia Libera

Bollettino a cura del Gruppo Lega Nord in Regione Lombardia

(Fonti utilizzate: agenzia di stampa Lombardia Notizie e sito web Regione Lombardia)

GENITORI SEPARATI: LEGA PRESENTA PROPOSTA DI LEGGE

Matteo Salvini: “Combattiamo le nuove povertà”

Presentata al Pirellone, in una conferenza stampa congiunta dei gruppi della Lega Nord e della lista civica Maroni Presidente, una proposta di legge a tutela dei genitori separati e dei loro figli. La conferenza si è tenuta alla presenza del segretario nazionale della Lega Lombarda, Matteo Salvini, che ha dichiarato “con questo provvedimento la Lombardia sarà la prima regione ad intervenire su queste situazioni di fragilità.” Le iniziative contenute nella proposta di legge vogliono combattere i rischi di “nuove povertà” e garantire la piena espressione del ruolo genitoriale, che non può prescindere da un’esistenza dignitosa e dall’autonomia abitativa, il tutto nell’esclusivo interesse dei figli salvaguardando il loro diritto a conservare significative relazioni con “entrambi i genitori” e sottraendoli al rischio di esclusione sociale.

La normativa prevede un punteggio premiale, equiparato a quello degli sfratti esecutivi, nella graduatoria per l’assegnazione di un alloggio popolare e interventi di sostegno al reddito, per un massimo di 18 mesi, in casi di



“grave e comprovato disagio economico”. La legge contiene poi altre iniziative fra cui un numero verde, l’apertura di Centri di Assistenza e la promozione di protocolli d’intesa tra istituzioni pubbliche e private per facilitare l’accesso al credito ed attivare strumenti di flessibilità degli orari di lavoro, al fine di agevolare la frequentazione genitori-figli. I destinatari del provvedimento sono i coniugi separati/divorziati con figli, in situazione di difficoltà economica, cittadini italiani residenti in Lombardia da almeno 5 anni, che contribuiscono al mantenimento dei figli non ancora economicamente indipendenti. Per la copertura finanziaria della normativa è stato previsto, per l’anno 2013, lo stanziamento di 1 milione di euro. Alla conferenza stampa, oltre a Matteo Salvini, hanno partecipato i firmatari della proposta, Fabio Rolfi e Silvana Saita del gruppo Lega Nord, Antonio Saggese, consigliere del gruppo “Maroni Presidente” e i due capigruppo Stefano Bruno Galli (Maroni Presidente) e Massimiliano Romeo (Lega Nord).

LA LOMBARDIA DIMEZZA I COSTI DELLA POLITICA

Definitivo via libera ai tagli dal Consiglio Regionale

14 milioni e 500 mila euro: è il risparmio complessivo annuo sui cosiddetti “costi della politica” (trattamento economico dei consiglieri, personale e spese di funzionamento dei gruppi) derivante dalla normativa in quanto si passa da una spesa di 29 milioni a una spesa di 14 milioni e 500 mila euro, con un taglio quindi del 50%. Il risparmio complessivo nella legislatura è di 72 milioni e 500 mila euro, superiore anche alla proposta del Movimento 5 Stelle presentata nel 2011 che prevedeva tagli per 58 mln di euro.

55,5 %: è il taglio delle spese per il personale dei gruppi (che passano da 9 a 4 milioni di euro)

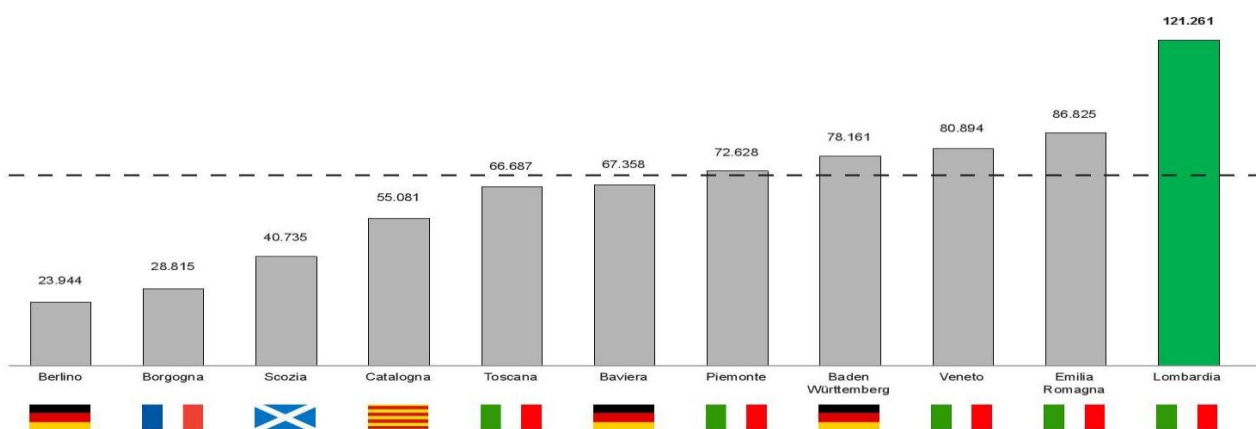
86,4%: è la riduzione delle spese per il funzionamento dei gruppi.

40%: è la percentuale di riduzione del trattamento economico dei consiglieri, che guadagneranno 5 mila euro in meno rispetto alla scorsa legislatura. Qui il risparmio per il consiglio regionale è di circa 6,5 milioni di euro all’anno. E’ stabilita inoltre una elevata sanzione giornaliera (280 euro) per le assenze dai lavori di Commissione o di Consiglio. Viene confermata l’abolizione dei vitalizi e dell’indennità di fine mandato.

1,4 euro pro capite: è il costo della politica in Regione Lombardia, dato che pone la nostra Regione in cima alla classifica delle più virtuose.

La Lombardia, tra le regioni analizzate, è caratterizzata dal migliore rapporto tra numero di abitanti e numero di consiglieri regionali.

- Abitanti per consigliere regionale -



1 consigliere ogni 121.161 abitanti: la Lombardia vanta in assoluto il minor numero di Consiglieri regionali in rapporto alla popolazione residente. Questo il confronto con le altre regioni: in Emilia Romagna c’è un consigliere ogni 86.825 abitanti, in Veneto uno ogni 80.894 abitanti, in Piemonte uno ogni 72.628 abitanti, in Toscana uno ogni 66.687 abitanti. Se paragonato con le principali regioni europee, il dato lombardo acquisisce valore ancora maggiore: nel Baden Wuerttemberg c’è un parlamentare regionale ogni 78.161 abitanti, in Baviera c’è un parlamentare regionale ogni 67.358 abitanti, in Scozia uno ogni 40.735 abitanti, in Borgogna uno ogni 28.815.

DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Saita: “Da Regione Lombardia un finanziamento di 1 milione di euro”

Un finanziamento di 1 milione di euro da Regione Lombardia sarà destinato nell’assestamento di bilancio agli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne. Lo ha annunciato il consigliere regionale della Lega Nord, Silvana Saita.

“La legge regionale – spiega Silvana Saita - a favore di donne vittime di violenza era stata approvata nel luglio del 2012, ma fino ad oggi non era stata finanziata. Ora sono in grado di affermare, dopo aver ricevuto ampie rassicurazioni in merito dall’assessore regionale al Bilancio, che la normativa potrà contare su uno stanziamento di 1 milione di euro. Le risorse saranno iscritte nell’assestamento di bilancio che verrà approvato il mese prossimo dall’aula del consiglio regionale. Vorrei quindi esprimere un forte sentimento di gratitudine, anche a nome delle donne ferite nell’anima e nel corpo, e mio personale all’assessore Garavaglia per avermi dato ascolto su queste tematiche e per aver immediatamente compreso la necessità di sostenere i centri antiviolenza della Lombardia in un momento in cui purtroppo i drammi si susseguono con troppa frequenza.”



CHIUSURA SS.36 – APPROVATA MOZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

Bianchi: “Estesi benefici anche a sponde lariane della provincia di Como”

Via libera dal Consiglio Regionale alla mozione relativa alla situazione viabilistica del lago di Como e allo stanziamento di ulteriori 500 mila euro a favore delle imprese che hanno subito danni economici a causa della chiusura della strada SS36. “Ho provveduto – spiega il consigliere regionale della Lega Nord, Dario Bianchi – a far inserire nel testo della mozione l’estensione anche per i Comuni delle sponde lariane situate in provincia di Como dei benefici per le imprese danneggiate dalla chiusura della strada SS 36. Un altro punto che ho voluto far mettere nero su bianco riguarda l’impegno della Giunta regionale ad operare affinché Governo e ANAS completino la progettazione definitiva e reperiscano le risorse necessarie per la variante della Tremezzina nel tratto Colonno Griante, già oggetto della convenzione del 2007 fra Regione, Governo, ANAS, Provincia e Camera di commercio di Como. Ritengo infine indispensabile, al fine di evitare in futuro situazioni di massima criticità, il completamento dello svincolo di Dervio e Piona, che costituirebbe una alternativa in caso di future chiusure della SS 36.”



TERMOREGOLAZIONE, SANZIONI SOSPESSE FINO AL 2017

TERZI: RESTA OBBLIGO DELL'INSTALLAZIONE, MA TEMPI PIU' DISTESI

L'applicazione delle sanzioni per chi non ha installato i dispositivi per la termoregolazione e la contabilizzazione del calore è sospesa fino al 1 gennaio 2017. Lo rende noto l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Claudia Maria Terzi, spiegando che la deroga è contenuta nella proposta di Progetto di legge sull'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ed al bilancio pluriennale 2013/2015 approvata oggi dalla Giunta regionale. "L'obbligo dell'installazione resta - precisa l'assessore - ma con questo intervento lasceremo più tempo alle famiglie per adeguarsi. I costi di installazione delle valvole termostatiche infatti, sono infatti molto onerosi, così come le sanzioni."



UNA DECISIONE MOTIVATA ANCHE DALLA CRISI

Una decisione che va incontro alla richiesta avanzata dal Consiglio Regionale che, l'8 maggio 2012, aveva approvato una mozione che conteneva l'indicazione di tener conto delle specifiche condizioni ambientali locali, dell'attuale crisi occupazionale e della gravosità finanziaria di tali nuove spese anche per differire nel tempo l'applicazione della norma. "Tornare indietro - continua Terzi - non sarebbe stato praticabile né tantomeno opportuno. Differire l'applicazione della norma avrebbe infatti significato semplicemente spostare in là un problema che invece va affrontato in ottemperanza alle norme nazionali sulla riduzione dell'inquinamento. Inoltre, chi nel frattempo si è già adeguato si sarebbe trovato beffato".



I VANTAGGI DELLA TERMOREGOLAZIONE

"La soluzione individuata - conclude Terzi - non deroga affatto sulla necessità di installare le termovalvole, che peraltro comportano notevoli vantaggi in termini economici e ambientali grazie a un risparmio energetico medio del 20%, con un conseguente rientro dell'investimento in circa 6 anni. I costi di un'applicazione immediata però sarebbero stati davvero pesanti in un momento come questo per le famiglie, che già devono sostenere l'Imu. Ora sarà

possibile adeguarsi in tempi più distesi e senza il pericolo di multe". Sulla base dei dati rilevati dal Catasto regionale degli impianti termici la disposizione coinvolge oltre 181 mila impianti termici e 1,9 milioni di utenze.

(Agenzia di stampa – Lombardia Notizie)

BANDI REGIONALI

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE FINALIZZATE ALLA MIGLIORIA, ALL'ADEGUAMENTO E ALLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI.

Possono presentare domanda i **proprietari e/o gestori**, pubblici o privati, degli impianti di risalita esistenti alla data del 31 dicembre 2012 operanti sul territorio regionale e collegati alla pratica dello sci, qualunque sia la loro forma giuridica, purché gli impianti gestiti siano in possesso di regolare autorizzazione così come previsto dal d.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 e dalla Delibera di Giunta Regionale 1 ottobre 1999, n. 45419.

La dotazione finanziaria prevista è di € 6.000.000,00 (seimilioni/00).

L'agevolazione finanziaria regionale, per un **importo complessivo massimo di 300.000 euro**, verrà concessa nelle seguenti forme:

- una somma pari almeno al 50% dell'importo totale, come finanziamento pluriennale a tasso agevolato;
- una somma fino al 50% dell'importo totale, come contributo in conto capitale a fondo perduto.

Le domande devono essere obbligatoriamente presentate in via telematica, **a partire dalle ore 10.00 di giovedì 20 giugno 2013** attraverso il sistema informatico "Finanziamenti on line" <https://gefo.servizirl.it/>

Per maggiori informazione potete consultare il sito:

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Giovani%2FWrappe rBandiLayout&cid=1213610936573&p=1213610936573&packedargs=menu-to-render%3D1213277017561&pagename=DG_GSTSWrapper